



By Anna Serbati

26 GIUGNO 2023

INNOVARE LA DIDATTICA UNIVERSITARIA

METODOLOGIE STRATEGIE E TECNOLOGIE

PAVIA



Come scrivere un syllabus

*Università degli Studi di Pavia
26 giugno 2023*

*Anna Serbati, Daniele Agostini e Federica Picasso
Università degli Studi di Trento*

Scaletta

- La formulazione degli obiettivi formativi del corso di studio
- La formulazione dei risultati di apprendimento dell'insegnamento e l'uso delle tassonomie
- La teoria del *Constructive alignment*
- Preparare la scheda insegnamento: quali aspetti tenere in considerazione?
- Role play di valutazione e progettazione di schede insegnamento

La formulazione degli obiettivi formativi del corso di studio

Descrittori di Dublino

I Descrittori di Dublino sono enunciazioni generali dei tipici risultati conseguiti dagli studenti che hanno ottenuto un titolo dopo aver completato con successo un ciclo di studio.

Mirano a identificare la natura del titolo nel suo complesso. Essi non hanno carattere disciplinare e non sono circoscritti in determinate aree accademiche o professionali.

I Descrittori di Dublino sono costruiti sui seguenti elementi:

- Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*);
- Conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applying knowledge and understanding*);
- Autonomia di giudizio (*making judgements*);
- Abilità comunicative (*communication skills*);
- Capacità di apprendere (*learning skills*).

Conoscenze e abilità (EQF for LLL)

Conoscenze: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi.

Competenze (EQF for LLL)

Competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di **responsabilità e autonomia**.

→ sono relative al corso di studio e possono essere espresse con i descrittori di Dublino (disciplinari e generiche)



“Gli obiettivi formativi specifici devono essere chiaramente correlati alla tabella delle attività formative; ogni dichiarazione di obiettivo deve avere un riscontro nelle attività formative.
(Guida scrittura ordinamenti CUN, p. 11)

La formulazione di obiettivi formativi e risultati di apprendimento dell'insegnamento e l'uso delle tassonomie

Scopo dell'insegnamento e obiettivi didattici

- *Indicano la direzione dell'insegnamento e la relazione con le competenze del CdS/sbocchi occupazionali*

(Moon, 2002, traduzione mia)

TEACHING ← → **LEARNING**

**Scopo
dell'insegnamento/
Obiettivi generali**

**Risultato (obiettivo
specifico) di apprendimento**

Risultati di apprendimento

(EQF for LLL; Tuning, 2003)

Risultati di apprendimento: descrizione di cosa uno studente dovrebbe conoscere, comprendere e/o essere in grado di dimostrare al termine di un processo di apprendimento.

→ sono relativi anche al singolo insegnamento e sono raggiungibili e sono misurabili (conoscenze teoriche e abilità pratiche/metodologiche, applicate)

Perché fare tutta questa fatica?

I risultati di apprendimento (adattamento da Moon, 2002):

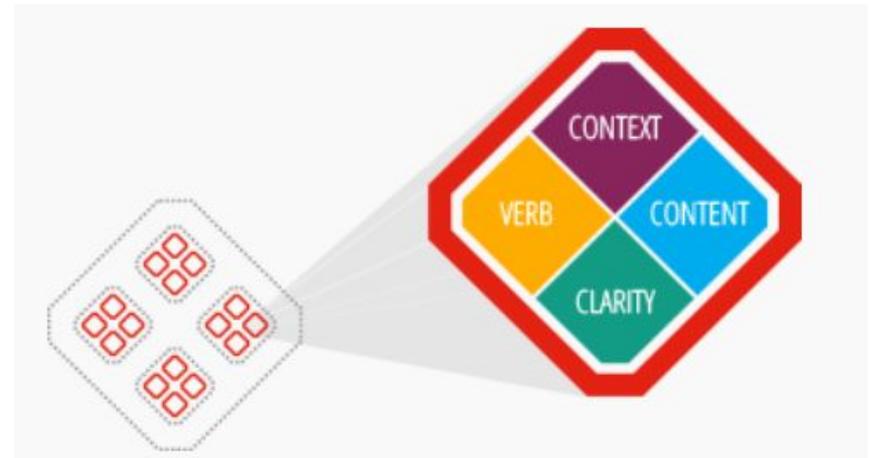
- Chiariscono conoscenze e abilità attese
- Esplicitano agli studenti che cosa sia atteso da loro
- Offrono informazioni che incontrino le aspettative degli studenti
- Specificano la relazione tra gli standard attesi dal singolo insegnamento e i descrittori di livello (le competenze del CdS), indicando il livello a cui si colloca l'apprendimento
- Costituiscono un mezzo per indicare il legame tra il loro apprendimento e la valutazione
- Rappresentano la “vetrina” informativa anche per altri docenti, studenti, stakeholder
- Possono aiutare nella misurazione del carico didattico
- Possono essere parametri di benchmark tra insegnamenti simili



La formulazione dei risultati di apprendimento

Steps consigliati:

1. Stabilire lo scopo generale dell'insegnamento
2. Identificare i **contenuti principali** (oggetto dell'azione)
3. Selezionare i livelli cognitivi desiderati e quindi i **verbi** appropriati
4. Aggiungere informazioni di **contesto** (se necessario)
5. Rivedere il tutto per assicurare **chiarezza**



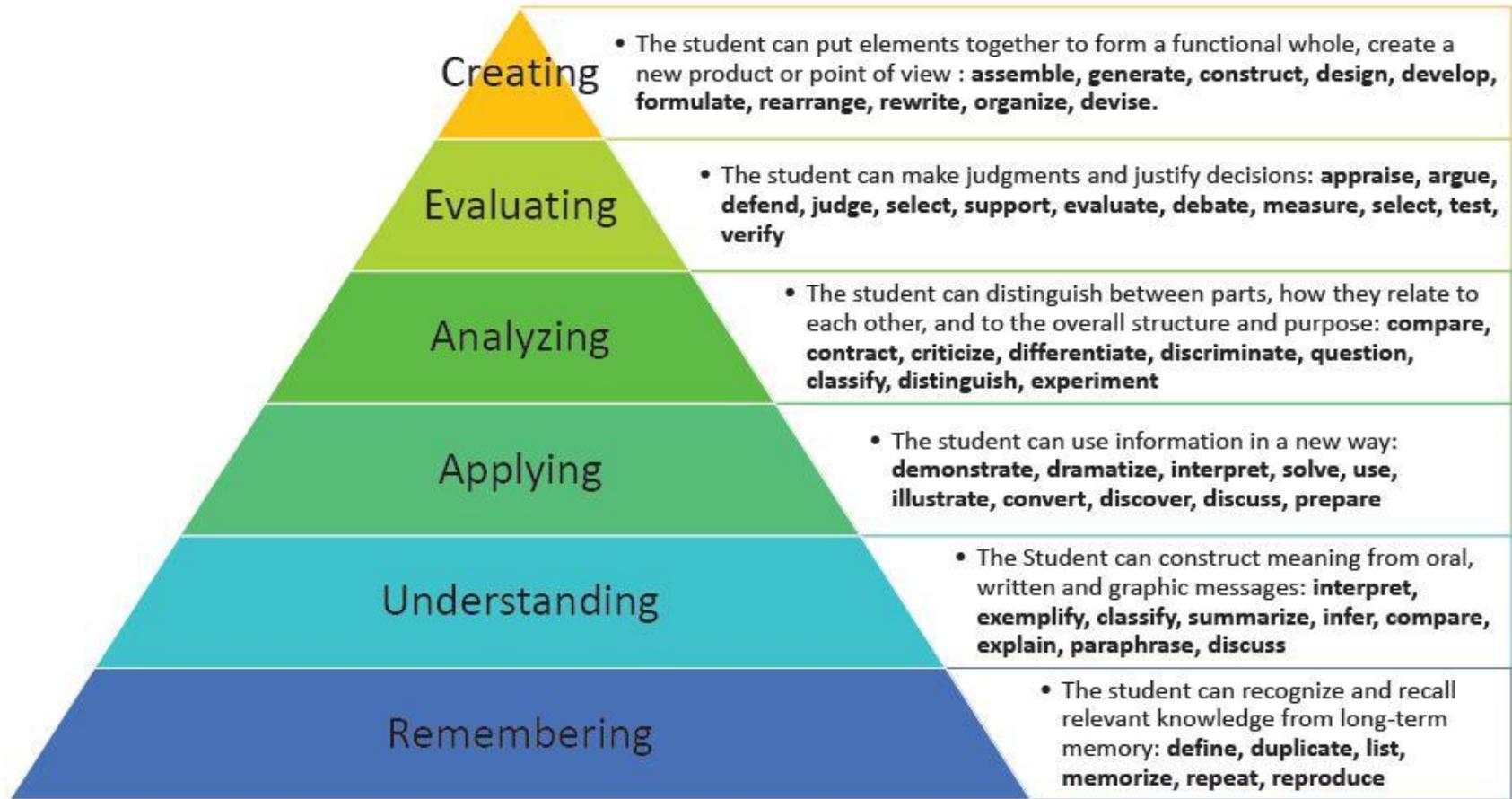
By Anna Serbati

La formulazione dei risultati di apprendimento



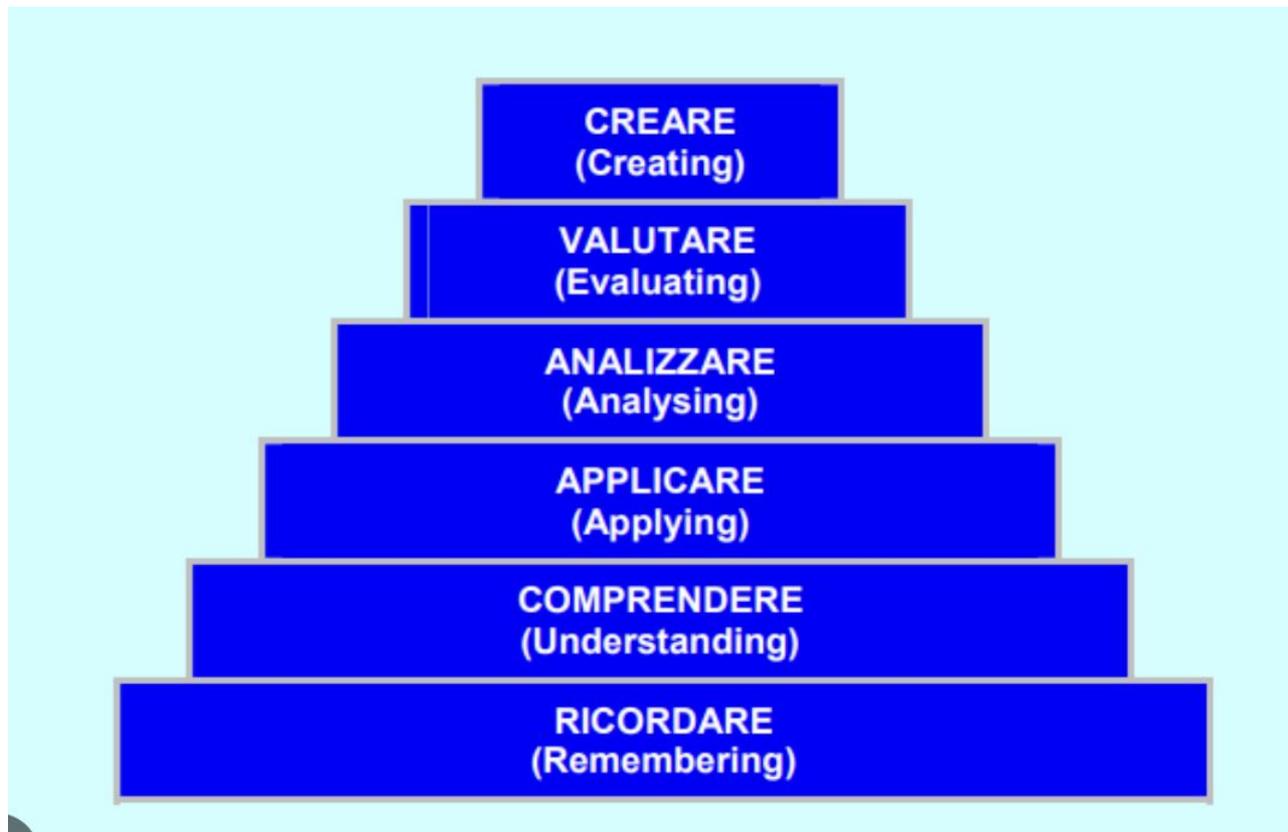
By Anna Serbati

Tassonomie (adattamento da Anderson & Krathwohl, 2001)



Per altre tassonomie si veda: Bloom (1956), di cui la presente rappresenta un'elaborazione

QUAL E' LA VOSTRA ESPERIENZA?



Tips per la stesura dei Learning Outcomes

- Pensa a quel che desideri gli studenti sappiano e sappiano fare alla fine del tuo insegnamento, così da scegliere i verbi più appropriati
- Se riesci, non usare prevalentemente le parola “conoscere” e “comprendere” e prova a trovare azioni che dettaglino meglio il dominio e la complessità dell’apprendimento
- Usa un linguaggio diretto e comprensibile per gli studenti
- Non superare gli 8 learning outcomes
- Non scrivere frasi troppo lunghe
- Assicura per quanto possibile armonia con gli altri insegnamenti del CdS

Tips per l'uso dei Learning Outcomes

- Utilizza i LO per aiutare a focalizzare i contenuti di ogni sessione per assicurare che sia pertinente rispetto agli obiettivi generali dell'insegnamento
- Utilizza i LO a inizio lezione per aiutare gli studenti a capire, per ogni argomento, cosa tu ti attenda da loro
- Utilizza i LO a fine lezione, per aiutarli a rivedere quel che hanno imparato e tenere traccia dell'apprendimento
- Assicurati che i LO siano allineati tra sessioni all'interno dei moduli o del corso
- Assicurati che la prova finale valuti tutti i LO previsti (anche se magari in una o due prove uniche)
- Fai leggere i tuoi LO a qualcuno prima di pubblicarli, per verificare se siano chiari

La teoria del *Constructive alignment*

Approccio alla progettazione che ottimizza le condizioni per la qualità dell'apprendimento, costruendo un ambiente di insegnamento coerente in cui modalità di insegnamento e pratiche di valutazione sono allineate agli scopi dell'insegnamento.

Constructive

Adottando l'approccio costruttivista, gli studenti costruiscono significati attraverso rilevanti attività di apprendimento. Se sono stati comunicati in maniera chiara i risultati di apprendimento attesi, è più probabile che si sentano motivati verso i contenuti e le attività programmate dal docente per facilitare il loro apprendimento.

Alignment

Il docente predispone un ambiente di apprendimento che supporta le attività di apprendimento adeguate per raggiungere i risultati di apprendimento prefissati. Il punto chiave è che le componenti del sistema di insegnamento - in modo particolare i metodi di insegnamento e le prove di valutazione - siano allineate alle attività di apprendimento presupposte dai risultati attesi.

Constructive alignment

1. Definire lo scopo, gli obiettivi e i risultati attesi.

Scopo e obiettivi devono essere espressi in risultati di apprendimento attesi, ovvero **cosa sapranno e cosa sapranno fare gli studenti al termine del percorso di studio**

La definizione dei risultati di apprendimento è un momento molto delicato in quanto bisogna stabilire sia:

- **L'azione** (=il verbo) che indica il processo cognitivo da attivare (livello di apprendimento richiesto)
- **L'oggetto** (=il nome) dell'azione

Constructive alignment

2. Scegliere le attività di insegnamento/apprendimento (e-tivity) e le risorse che permettono che i risultati siano raggiunti e dimostrati (metodi, materiali, forme di supporto...), creando un appropriato ambiente di apprendimento.
3. **Valutare / giudicare** se e quanto gli studenti incontrano i risultati attesi differenziando la performance a seconda del livello raggiunto e, in caso di valutazione formativa, dare feedback per aiutare gli studenti a migliorare il loro apprendimento.
4. Trasformare tali giudizi in valutazioni e **voti**.

Alcuni esempi di scrittura di syllabi con diverse applicazioni di *constructive alignment*

A gruppi ordinate i 3 esempi forniti dal più “allineato” (LO, metodi didattici e di verifica dell’apprendimento) al meno “allineato”, esplicitando le **motivazioni** del Vostro ranking



Il syllabus UNIPV

- **Prerequisiti**
- **Obiettivi formativi**
- **Programma e contenuti**
- **Metodi didattici**
- **Testi di riferimento**
- **Modalità verifica apprendimento**
- **Tipo esame**
- **Altre informazioni**
- **Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**

Linee guida Presidio di Qualità UNIPV

Checklist per la compilazione del syllabus

- Sono espressi correttamente i **risultati di apprendimento** attesi, introdotti dalla frase: “Al termine dell’insegnamento, lo studente sarà in grado di..” e seguiti da quel che lo studente saprà e sarà in grado di fare al termine dell’insegnamento (raggiungibili e misurabili)?
- Sono indicati i **contenuti** e relativi **metodi e materiali didattici** che il docente adotterà per il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Fonte: linee guida progetto MIRA – Università di Trento
Cfr anche vostre linee guida del Presidio

- Sono indicati i **metodi di feedback formativo e di verifica dell'apprendimento**, dettagliandone la forma (ad es. esame scritto, orale, attività di laboratorio, ecc), la tipologia (ad es. con domande a risposta multiple, con domande aperte, ecc), e il peso di ciascuna prova (soprattutto in caso di prove multiple) ai fini della valutazione finale?
- Sono indicati i **criteri** utilizzati nella valutazione, coerentemente con quanto indicato nei risultati attesi di apprendimento ?
- C'è **coerenza** tra risultati di apprendimento attesi e i metodi di insegnamento e di apprendimento e le modalità di verifica dell'apprendimento?

Fonte: linee guida progetto MIRA – Università di Trento
Cfr anche vostre linee guida del Presidio

Bibliografia

- Anderson, L. W. & Krathwohl, D.R., et al (2001) *A taxonomy for learning, teaching and assessing: A revision of Bloom's taxonomy of educational objectives*. New York: Longman .
- Biggs J., Tang C (2007)., *Teaching for Quality Learning at University*, Buckingham: Open University Press/McGraw Hill.
- Galliani L., Zaggia C., Serbati A., (Eds.) (2011), *Apprendere e valutare competenze all'università. Progettazione e sperimentazione di strumenti nelle lauree magistrali*. Lecce: Pensa Multimedia.
- Gonzalez, J., Wagenaar, G. (2003) (Eds.), *Tuning Educational Structures in Europe, Final Report*. Bilbao and Groningen.
- Moon J. (2002), *The module and programme development handbook*, Kogan Page.
- Serbati, A., Picasso, F., Doria, B., & Grion, V. (2022). Learning outcomes and constructive alignment in the Mega-Universities Syllabi: which “promises” to students?. *Form@ re-Open Journal per la formazione in rete*, 22(2), 61-77.
- Serbati, A., Maniero, S., Bracale, M., & Caretta, S. (2021). Come costruire un Syllabus Learner-centred? Creazione e Validazione di una Rubrica di (Auto)valutazione del Syllabus. *Excellence and Innovation in Learning and Teaching - Open Access*, 6(1), 97-118
- Serbati, A. (2019). Come definire i traguardi dell'apprendimento degli studenti: dagli obiettivi educativi alle competenze e Learning Outcomes. In A. Dipace & V. Tamborra (Eds.) *Insegnare in università. Metodi e strumenti per una didattica efficace* (pp. 38-57). Milano: Franco Angeli
- Zaggia C. (2008), *L'Università delle Competenze. Progettazione e valutazione dei corsi di laurea nel processo di Bologna*, FrancoAngeli, Milano.

Selezione ragionata di alcune risorse utili

- <http://www.celt.iastate.edu/wp-content/uploads/2015/09/RevisedBloomsHandout-1.pdf>
- <http://www.teaching-learning.utas.edu.au/home>
- <https://cft.vanderbilt.edu/guides-sub-pages/syllabus-design/#what>
- <http://ctl.iupui.edu/Resources/Preparing-to-Teach/Writing-and-Assessing-Student-Learning-Outcomes>

**Grazie a tutti per la preziosa
collaborazione!!**

Informazioni di contatto

anna.serbati@unitn.it

daniele.agostini@unitn.it

federica.picasso@unitn.it